



REGIONE  
TOSCANA



## PROTOCOLLO D'INTESA

**PER LO SVILUPPO DI STRATEGIE CONDIVISE E COORDINATE ORIENTATE AL POTENZIAMENTO DEI TRAFFICI INTERMODALI NELLO SCALO MERCI DI CAPANNORI-PORCARI (FRIZZONE) FAVORENDO LO SHIFT MODALE GOMMA-FERRO AI FINI DEL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NELLA PIANA DI LUCCA**

TRA

**REGIONE TOSCANA** con sede in Firenze, Piazza Duomo n°1, C.F. 01386030488, legalmente rappresentata dal Presidente Eugenio Giani

**RETE FERROVIARIA ITALIANA** con sede in ..... C.F....., legalmente rappresentata da .....

**CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA** con sede in ....., C.F. ...., legalmente rappresentata dal Presidente Giorgio Bartoli

**PROVINCIA DI LUCCA** con sede in ....., C.F. ...., legalmente rappresentata dal Presidente Luca Menesini

**COMUNE DI CAPANNORI** con sede in ....., C.F. ...., legalmente rappresentata dal Sindaco Luca Menesini

**COMUNE DI PORCARI** con sede in ....., C.F. ...., legalmente rappresentata dal Sindaco Leonardo Fornaciari

detti anche congiuntamente "le Parti"

### Premesso che

il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL) approvato in Consiglio dei Ministri il 26 Agosto 2015 e redatto in attuazione dell'articolo 29 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n.164, "Sblocca Italia", evidenzia che *"la competitività degli altri porti verrà sostenuta con interventi a supporto delle autostrade del mare, della logistica retroportuale e con interventi per le infrastrutture intermodali, in primis ferroviarie"*;

il Piano Regionale di Sviluppo 2016-2020 orienta le politiche in materia di infrastrutture, mobilità e trasporti della Regione Toscana verso la realizzazione di grandi opere di interesse nazionale e regionale, la qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico, lo sviluppo della piattaforma logistica regionale, lo sviluppo di azioni per la



REGIONE  
TOSCANA



mobilità sostenibile e la sicurezza stradale, la promozione di azioni trasversali per l'informazione, la comunicazione, la ricerca e l'innovazione, lo sviluppo di sistemi di trasporto intelligenti;

il PRIIM assume l'obiettivo di ottimizzare il sistema di accessibilità al territorio e alle città toscane e sviluppare la piattaforma logistica toscana quale condizione di competitività del sistema regionale, con interventi di potenziamento della accessibilità ai nodi di interscambio modale per migliorare la competitività del territorio toscano nonché di consolidamento di una strategia industriale degli interporti attraverso l'integrazione con i corridoi infrastrutturali (TEN-T) ed i nodi primari della rete centrale (core – network) europea;

il PNRR con la componente M3C2: "Intermodalità e logistica integrata" si pone, tra gli altri, l'obiettivo di migliorare la competitività, la capacità e la produttività della catena logistica, attraverso la digitalizzazione della catena logistica, concependo le infrastrutture logistiche come un unicum di nodi e reti, adeguatamente interconnesse che consentano una movimentazione dei carichi quanto più possibile fluida e priva di "colli di bottiglia";

la Regione Toscana è interessata, nell'ottica del perseguimento degli obiettivi europei, a favorire azioni in grado di correggere lo squilibrio modale tra strada e ferrovia nel trasporto merci, con conseguente diminuzione del costo sociale della mobilità, la riduzione delle emissioni inquinanti e l'aumento della sicurezza della circolazione stradale;

con Delibera 897/2020 la Giunta regionale ha approvato il Dossier relativo alla proposta di istituzione della Zona Logistica Semplificata regionale inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale, nel cui ambito sono comprese, tra le altre, l'area portuale di Livorno e le aree interportuali di Guasticce e di Prato. A seguito delle successive richieste di integrazione avanzate dal Ministero, la Giunta regionale con Delibera 1152 del 08/11/2021 ha approvato l'aggiornamento del Dossier.

#### **Tenuto conto che:**

nel territorio della Provincia di Lucca sono presenti importanti settori produttivi, quali l'industria cartaria e il settore degli inerti, la cui logistica esterna prevalentemente basata sulla modalità tutto-strada determina un forte impatto sulle infrastrutture viarie, con pregiudizio del livello di sicurezza della circolazione e della qualità di vita degli insediamenti urbani interessati;

la principale connessione ferroviaria longitudinale è rappresentata dalla linea complementare elettrificata a singolo binario Prato - Pistoia – Lucca – Pisa – Viareggio, attualmente oggetto di potenziamento da parte di RFI sulla tratta Pistoia – Lucca (lavori in corso per il raddoppio Pistoia – Montecatini Terme e progettazione definitiva in via di ultimazione per il raddoppio Pescia – Lucca), interconnessa a Prato con la linea elettrificata fondamentale Firenze – Bologna, e a Viareggio - Pisa con la linea fondamentale elettrificata "Tirrenica", rispettivamente in direzione nord ( La Spezia – Pontremoli ) e in direzione Sud (Livorno – Roma). Nella stazione di Lucca si innesta la linea complementare a singolo binario non elettrificata Lucca – Aulla, anch'essa oggetto di interventi di miglioramento da parte di RFI;



REGIONE  
TOSCANA



la Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha avviato programmi di valorizzazione e potenziamento della infrastruttura ferroviaria nel Porto di Livorno che si rivelerà utile anche alle aziende del distretto cartario lucchese che intrattengono rapporti economici rilevanti via mare sia in entrata che in uscita, per l'approvvigionamento delle materie prime e la commercializzazione di prodotti finiti e semilavorati;

a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma stipulato nel 2007 tra Provincia di Lucca, Comuni di Capannori e Porcari, RFI S.p.A. e Consorzio di bonifica Auser Bientina, è stato realizzato uno Scalo Merci Ferroviario localizzato in adiacenza al confine territoriale tra i comuni firmatari, in sostituzione di quello preesistente attivo alla stazione di Lucca Centrale. Il nuovo scalo era indirizzato a servire un bacino di imprese localizzate sul territorio circostante, allo scopo di favorire il riequilibrio modale del trasporto merci a beneficio della ferrovia e, conseguentemente, a ridurre l'impatto ambientale e le problematiche di sicurezza sul territorio causati dal traffico di veicoli pesanti sulla rete stradale. Lo scalo merci è stato completato nel dicembre 2014 ed ufficialmente inaugurato nel mese di aprile 2015;

lo scalo merci, classificato "SCALO RFI" e gestito direttamente da RFI in forza dell'Accordo di Programma sopra citato, risulta costituito da tre binari centralizzati per l'arrivo/partenza dei treni, tre binari a terra non elettrificati, aventi funzione di presa/consegna dei convogli, e cinque binari operativi (lunghezza 200/240 metri) su cui si svolgono le attività di carico/scarico dei carri. L'impianto sarà interessato, nel medio periodo, dai lavori di raddoppio della linea ferroviaria tra Pescia e Lucca;

nello scalo sono presenti tre operatori logistici ed una ditta di movimentazione carichi che hanno rapporti con due imprese ferroviarie. L'attuale livello di servizio si è attestato nel tempo su 8 coppie di treni/settimana, con oscillazioni contingenti e tipologia multicliente. Alcuni treni costituiscono attività di feederaggio di prodotti cartari verso lo scalo merci di Diecimo, sulla linea Lucca-Aulla, dove è presente un importante impianto produttivo;

dalla sua messa in esercizio lo scalo ha rapidamente raggiunto la saturazione degli spazi a disposizione degli operatori logistici, manifestando nel tempo una serie di criticità sia infrastrutturali che di esercizio che ne limitano la funzionalità.

#### **Considerato che:**

le potenzialità di sviluppo dei traffici ferroviari merci afferenti al territorio lucchese potrebbero essere valorizzate dall'integrazione e dal completamento infrastrutturale dello scalo di Capannori-Porcari ivi compresa la programmazione di nuove future aree di espansione;

a tal fine RFI, raccogliendo una serie di istanze avanzate dalle imprese del territorio lucchese, ha elaborato uno studio di fattibilità che prevede la realizzazione di n°2 binari di presa e consegna e n°1 binario operativo allo scalo pubblico, per un costo stimato di circa 4,2 mln €, ad esclusione della implementazione tecnologica (che sarà presa in considerazione in occasione del raddoppio della linea ferroviaria nel tratto Pescia-Lucca) e della riorganizzazione degli spazi dello scalo pubblico, se non limitatamente all'armamento del binario operativo;



REGIONE  
TOSCANA



l'intervento di potenziamento ferroviario proposto da RFI non risulta al momento finanziato non essendo inserito nel Contratto di Programma con il MIMS;

### **Ritenuto che:**

sia interesse delle Parti sviluppare azioni coordinate e concertate, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna, orientate al potenziamento dei traffici intermodali nello scalo merci di Capannori-Porcari favorendo lo shift modale gomma-ferro ai fini dell'abbattimento delle esternalità ambientali del trasporto stradale delle merci;

le migliori condizioni per garantire uno sviluppo efficace ed efficiente dello scalo siano meglio conseguibili aggiornando l'attuale sistema di governance dello stesso.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano il seguente Protocollo d'Intesa.

### **Art. 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

### **Art. 2 Oggetto del Protocollo d'Intesa**

Il presente Protocollo d'Intesa ha come oggetto l'avvio di azioni coordinate e concertate finalizzate al potenziamento dei traffici intermodali nello scalo merci di Capannori-Porcari favorendo lo shift modale gomma-ferro ai fini dell'abbattimento delle esternalità ambientali del trasporto stradale delle merci.

### **Art. 3 Attività previste**

Le parti convengono, pertanto, di fornire il proprio fattivo apporto ai fini del conseguimento dell'obiettivo di cui al precedente Art. 2, avviando le attività di seguito descritte:

- 1) Le parti individueranno di concerto il soggetto più adatto cui affidare lo sviluppo degli studi finalizzati:
  - alla determinazione della domanda potenziale di trasporto intermodale nel territorio imprenditoriale del distretto lucchese
  - alla definizione di scenari di implementazione con livello progressivo di complessità, con relativa proposta di lay-out planimetrico
  - alla valutazione dello spostamento atteso tra la modalità di trasporto tutto-strada e quella ferroviaria
  - alla stima degli effetti dello shift modale sopra indicato sulla qualità dell'aria della piana di Lucca in termini di riduzione degli NOx e delle Pm10

valutando anche l'eventuale coinvolgimento di soggetti istituzionali specializzati nelle attività di ricerca e sviluppo delle aziende del territorio presenti nel territorio lucchese;



REGIONE  
TOSCANA



- 2) Regione Toscana coordinerà le attività di impulso e facilitazione finalizzate alla attuazione di quanto previsto nella presente intesa, anche nell'ottica di individuare un nuovo sistema di governance dello scalo merci e metterà a disposizione delle parti i dati disponibili sullo stato della qualità dell'aria della piana lucchese;
- 3) RFI metterà a disposizione dei soggetti firmatari lo studio di fattibilità prodotto ed attiverà le opportune azioni presso il Ministero competente affinché l'intervento di potenziamento dello scalo ferroviario sia inserito nel Contratto di Programma vigente;
- 4) La Provincia di Lucca ed i Comuni di Capannori e di Porcari produrranno gli atti di competenza finalizzati a consentire la spedita realizzazione degli interventi che saranno individuati adeguando, se necessario, i propri strumenti urbanistici; individueranno altresì nuove aree di espansione dell'impianto non comprese nell'attuale perimetro dello scalo RFI, al fine di fornire gli spazi necessari a concretizzare le previsioni di potenziamento dello scalo anche per le attività intermodali e di servizio;
- 5) La Camera di Commercio di Lucca fornirà i contributi specifici connessi alla rappresentazione aggiornata delle caratteristiche dei flussi merci generati dal sistema produttivo lucchese ed alla raccolta delle aspettative delle aziende del territorio e la loro propensione verso un utilizzo più intenso del trasporto ferroviario delle merci;
- 6) Le parti avvieranno azioni volte ad individuare possibili fonti di finanziamento integrative al Contratto di Programma, anche di natura privata, al fine di concretizzare le previsioni di potenziamento dello scalo che saranno previste al di fuori dell'attuale perimetro dello scalo RFI.

#### **Art. 4 Modalità di attuazione**

Al fine di dare piena attuazione al presente Protocollo, le Parti concordano nella opportunità di fornire una reciproca collaborazione al fine di rendere coerenti le rispettive attività allo scopo di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi concordati nella presente intesa.

Le Parti si attiveranno, altresì, per individuare di concerto le procedure amministrative più efficaci e i principali elementi tecnici che consentiranno la più agevole gestione delle attività poste in essere nell'ambito della presente intesa.

Le Parti garantiscono reciprocamente l'utilizzo di canali informativi digitali diretti e plurali, in modo da consentire la immediata condivisione delle informazioni generate dalle attività derivanti dalla attuazione del presente protocollo di intesa.

Le parti concordano in particolare sulla opportunità di concretizzare le attività del precedente art.3 con efficienza di tempi, compatibilmente con l'evoluzione dei procedimenti tecnico-amministrativi da attivare, anche in relazione alla crisi pandemica in atto.



REGIONE  
TOSCANA



Le parti riconoscono che un più specifico sistema di gestione dello scalo costituisca la condizione ottimale affinché sia possibile definire un chiaro piano di sviluppo delle attività intermodali, effettuare le manutenzioni necessarie e la messa in sicurezza degli spazi di lavoro, gestire le parti comuni con attenzione agli aspetti di sostenibilità anche economica.

Le Parti, in relazione al proprio ruolo ricoperto nel conseguimento delle finalità della presente intesa, potranno farsi promotrici dell'oggetto del presente Protocollo d'Intesa nei confronti di stakeholders ed attori istituzionali, con la possibilità di organizzare eventuali workshops od eventi informativi e divulgativi inerenti l'iniziativa.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente da:

Per Regione Toscana

Presidente Eugenio Giani

Per Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

.....

Per camera di Commercio Industria  
Artigianato Agricoltura di Lucca

Presidente Giorgio Bartoli

Per la Provincia di Lucca

Presidente Luca Menesini

Per Comune di Capannori

Sindaco Luca Menesini

Per Comune di Porcari

Sindaco Leonardo Fornaciari